

PIEMONTE

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE PER I FATTI DI PIAZZA SAN CARLO

■ La richiesta di far chiarezza sui tragici fatti del 3 giugno in Piazza San Carlo arriverà fino in Parlamento. A darne l'annuncio è stato il capogruppo di Direzione Italia al Comune di Torino, Roberto Rosso, attivatosi dopo la notifica dell'avviso di garanzia al sindaco Appendino.

Su impulso di Rosso, infatti, l'Onorevole Daniele Capezzone avrebbe già depositato un'interrogazione parlamentare sui fatti che portarono al feri-

mento di oltre 1500 persone, al decesso di Erika Pioletti, ed al ferimento grave di una donna tutt'ora in ospedale. «Io stesso - ha spiegato Rosso -, facendo parte della commissione di inchiesta sui fatti di piazza San Carlo, ho potuto constatare l'incredibile sciatteria del sindaco e del questore di Torino nell'organizzare l'evento. Ora servono le loro dimissioni immediate».

Cigolini a pagina 3

FATTI DI PIAZZA SAN CARLO Mancanze gravi nell'organizzazione

I guai della sindaca ora finiscono in Parlamento

Roberto Rosso: «Già presentata un'interrogazione parlamentare, ora vogliamo le dimissioni subito»

Edoardo Cigolini

■ La richiesta di far chiarezza sui tragici fatti del 3 giugno in Piazza San Carlo arriverà fino in Parlamento. A darne l'annuncio è stato il capogruppo di Direzione Italia al Comune di Torino, Roberto Rosso, attivatosi dopo la notifica dell'avviso di garanzia al sindaco Appendino. Su impulso di Rosso, infatti, l'Onorevole Daniele Capezzone avrebbe già depositato un'interrogazione parlamentare sui fatti che portarono al ferimento di oltre 1500 persone, al decesso di Erika Pioletti, ed al ferimento grave di una donna tutt'ora in ospedale. «Io stesso - ha spiegato Rosso -, facendo parte della commissione di inchiesta sui

fatti di piazza San Carlo, ho potuto constatare l'incredibile sciatteria del sindaco e del questore di Torino nell'organizzare l'evento. Nulla quella sera era stato fatto per evitare un afflusso così grande di persone in una piazza che poteva contenerne molte meno, nulla era stato fatto per impedire la vendita di alcolici in bottiglie di vetro, nulla era stato fatto per chiudere i parcheggi sotterranei usati dagli abusivi come base logistica». Una mancanza grave, secondo il consigliere centrista, tanto da portare ad una sola scelta possibile: «Ho scritto privatamente al sindaco Appendino - ha proseguito Rosso - per chiederle di valutare la possibilità di dimettersi senza bisogno di discu-

tere della questione in aula. Indipendentemente dalle responsabilità penali che verranno accertate dai magistrati, infatti, sulla sua testa pesa una gigantesca responsabilità morale. Una responsabilità che mostra chiaramente come il Movimento 5 Stelle non sia in grado di amministrare una città come Torino. È poi singolare notare - ha concluso il consigliere - come un movimento nato con



i più forti intenti giustizialisti, ora faccia finta di niente di fronte ad un avviso di garanzia per dei fatti in cui è morta una persona». Nella richiesta depositata in Parlamento, inoltre, gli esponenti centristi avrebbero anche posto l'accento sull'inadeguatezza del questore di Torino, Angelo Sanna, destinatario anch'egli di un avviso di garanzia. «Ci chiediamo se il Ministro dell'Interno Minniti - si legge nell'interrogazione - abbia provveduto a condurre un'accurata ispezione sui vertici della Questura di Torino per accertare eventuali comportamenti impropri e omissivi».